

BILANCIO: CIA, "7,5 MLN PER DANNI PERONOSPORA, RADDOPPIO FONDI PER QUELLI DA FAUNA SELVATICA"

22 Dicembre 2025



L'AQUILA - In vista del bilancio regionale, la Cia Abruzzo parla di crisi del settore agricolo, e sollecita l'approvazione di misure a sostegno.

"Non possiamo permettere che i nostri agricoltori siano lasciati soli di fronte a emergenze sanitarie e danni continui -, commenta il presidente Nicola Sichetti -. È fondamentale che la Regione metta in campo subito risorse concrete: investire nell'agricoltura significa salvaguardare l'economia, proteggere i posti di lavoro e tutelare la vitalità dei nostri territori."

In primis, "la conferma dei fondi di 7,5 milioni di euro già previsti dall'articolo 24 della legge regionale n. 4/2024 a favore dei viticoltori danneggiati dalla peronospora nel 2023, fondi indispensabili per la sopravvivenza delle aziende vitivinicole, molte delle quali ancora in grave difficoltà economica".

Parallelamente, l'organizzazione chiede "il raddoppio del fondo per i danni da fauna selvatica per il triennio 2026/2028, attualmente considerato insufficiente, al fine di garantire agli agricoltori indennizzi adeguati e la possibilità di recuperare gli investimenti, proseguire la produzione nonostante le perdite causate da cinghiali, caprioli e altre specie e superare l'attuale sistema di rimborso a percentuale, giudicato del tutto insoddisfacente".

Sul fronte della zootecnia, colpita dalla Lingua Blu nel 2025, Cia Abruzzo richiede "l'attivazione immediata di un piano straordinario che preveda indennizzi per le perdite di capi, rimborso delle spese sostenute per vaccini e repellenti e contributi per il ripristino del patrimonio tramite nuovi riproduttori, oltre alla programmazione di una campagna vaccinale coordinata per il 2026, per evitare il collasso del settore e gravi danni all'economia e all'occupazione regionale".

Inoltre “l’istituzione di una piattaforma informatica unica regionale per la filiera agricola, capace di gestire in maniera integrata assegnazione del gasolio agricolo, presentazione della PUA, riconoscimento della qualifica IAP, iscrizioni agli albi specialistici e altri servizi, semplificando gli adempimenti, garantendo trasparenza e riducendo i costi per imprese e Pubblica Amministrazione, allineando l’Abruzzo alle migliori pratiche regionali esistenti.

CIA Abruzzo sottolinea che l’attuazione di queste misure non è solo urgente, ma strategica per garantire la sostenibilità e la competitività del settore agricolo abruzzese, con effetti positivi sull’intera economia regionale e sul presidio sociale dei territori marginali, e auspica che la Legge di Previsione 2026/2028 preveda i fondi necessari per sostenere concretamente gli agricoltori.